

Contributo di 3 mila euro all'anno a tasso zero dall'Associazione Pro Universitate Università, prestito d'onore a 14 studenti

■ «Lo Stato oggi ha sempre meno risorse per intervenire nel sistema scolastico e l'università deve quindi incrementare sempre più la sua capacità di "fund raising" (raccolta fondi) su modello degli atenei anglosassoni». L'esortazione arriva direttamente dal rettore dell'ateneo bergamasco, Stefano Paleari, durante la cerimonia di concessione dei prestiti d'onore promossi dall'Associazione Pro Universitate Bergomensis in collaborazione con la Provincia, la Banca Popolare di Bergamo, il Credito Bergamasco e la Cassa rurale Bcc di Treviglio.

Ideare formule innovative, portare avanti grandi progetti, crescere e diventare un punto di riferimento nel panorama universitario nazionale. Questo l'obiettivo dell'ateneo orobico che con il suo rettore chiede ai finanziatori una «presenza più forte», ribadendo che il sostegno all'università «non è banale: i grandi atenei come il nostro hanno bilanci che sono dieci volte tanto. Fino a quando saremo un istituto low cost? Dobbiamo prendere coscienza del fatto che per far parte dello stesso gioco abbiamo bisogno delle stesse fiches, altrimenti rischiamo di vincere qualche partita, ma non l'intero torneo», commenta Paleari. Per essere competitivo con le altre università europee, l'ateneo di Bergamo

sperimenterà a partire dal 2011 un progetto di internazionalizzazione, con l'istituzione di tre corsi di laurea interamente in lingua inglese. Un'iniziativa innovativa che punta a sostenere i giovani. A favore degli studenti anche il prestito d'onore: «L'Associazione Pro Universitate Bergomensis è stata una delle prime ad

erogare questo tipo di finanziamento – racconta Emilio Zanetti, presidente dell'associazione – proprio per dare credito agli studenti. Il prestito va contro ogni logica bancaria, poiché non richiede nessuna garanzia. Le nostre uniche garanzie sono l'onestà e la correttezza degli studenti», ha continuato Zanetti. Il prestito d'onore consegnato ieri a quattordici studenti iscritti al primo anno dell'Università degli Studi di Bergamo consiste in un contributo di 3 mila euro all'anno a tasso zero per un massimo di cinque anni. Gli studenti che ne hanno fatto richiesta hanno presentato determinate caratteristiche di reddito e un alto voto alla maturità. Durante i cinque an-

ni, gli universitari dovranno mantenere una buona media e superare gran parte degli esami. A distanza di 18 mesi dall'erogazione dell'ultimo contributo, gli studenti potranno iniziare a restituire il prestito.

Laura Generali



Gli studenti premiati dall'associazione

